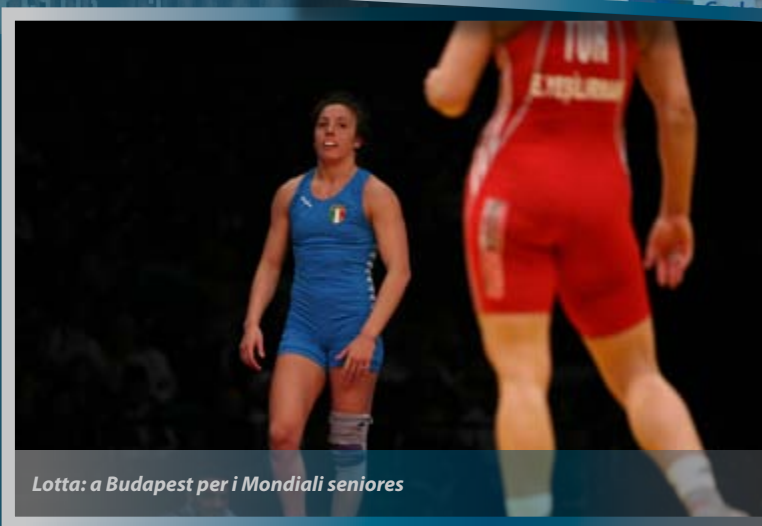


# ATLETICA



*Judo: Odette Giuffrida è oro agli Europeo Juniores*



*Lotta: a Budapest per i Mondiali seniores*



*Judo: Mondiali seniores a Rio de Janeiro*

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Judo Mondiali Seniores di Enzo de Denaro	3
Lotta Mondiali Seniores di Giovanna Grasso	12
Judo Europei juniores a Sarajevo di Enzo de Denaro	16

## ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo Campionato Italiano Kata di Andrea Sozzi	22
-----------------------------------------------	----

## ATTIVITÀ REGIONALE

Lotta Giochi Isolimpici Partenopei di Antonio Finizio	27
Judo Trofeo Internazionale a Squadre di Judo di Fabio Fabbroni	31
Karate Corso d'aggiornamento per Insegnanti tecnici in Campania di Giuseppe Gendolavigna	33

Lotta Ludus Tiberinus a cura di A.S.D. Porta Sole	36
---------------------------------------------------	----

Karate Kids Kicking Cancer Power Peace Purpose di Cristina Di Raimondo	39
------------------------------------------------------------------------	----

## VARIE

In breve Una cintura nera per il Presidente di Giovanna Grasso	43
----------------------------------------------------------------	----

Il Campione del mondo Maniscalco new entry al Museo dello Sport di Stefano Ferrero - Ufficio Stampa Museo dello Sport di Torino	46
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Medicina La visita medico sportiva di Marco Petrucci	48
------------------------------------------------------	----

Ancora grandi risultati e grandi soddisfazioni dalla classe juniores: in questo caso riguarda la nazionale giovanile di Judo e lo splendido risultato di Odette Giuffrida agli Europei juniores, che ha concluso la massima competizione continentale con l'oro al collo. L'atleta romana ci ha abituato a importanti risultati che sono stati confermati proprio a Sarajevo dal prezioso titolo europeo. A scortarla la sua compagna di squadra Valeria Ferrari, fiera del bronzo conquistato nei 70 chilogrammi.

E' anche il numero dei Mondiali per Judo e Lotta, appuntamenti importanti in apertura di quadriennio olimpico che non hanno, ahinoi, portato medaglie, ma che principalmente sono stati un importante banco di prova per l'applicazione dei nuovi regolamenti tecnici e arbitrali che interessano le due discipline. Fase interlocutoria, dunque, ma che permette alle Direzioni Tecniche di calibrare i programmi delle attività da svolgere nel percorrere la lunga strada che porterà a Rio de Janeiro.

Si parla ancora di kata di Judo con il Campionato Italiano di Catania e poi tanta, tanta attività regionale con le molteplici iniziative sul territorio. E, per concludere, gli importanti consigli del medico.

Buona lettura con Athlon.net!

## Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

**Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJLKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.**

**Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.**

**La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale.**

**L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.**

Lo sport  
non ti mette  
al tappeto!



Ke aspetti...  
muoviti!!!!



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE **FJKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

# Judo: Mondiali Seniores A Rio l'Italia entra nella Hall of Fame e guarda avanti



di Enzo De Denaro

Chi si aspettava un risultato importante dell'Italia dal campionato del mondo a Rio de Janeiro è stato accontentato dal prestigioso riconoscimento tributato a Franco Capelletti ed Ezio Gamba, invitati a far parte della Hall of Fame del judo mondiale. Fra le diciotto leggende sportive che hanno segnato la storia del judo e che ora affiancano Jigoro Kano, Anton Geesink e Charles Palmer, adesso ci sono anche Franco Capelletti ("Judo is my life, I thank you very much and especially our President Mr. Vizer") ed Ezio Gamba ("Ladies and gentlemen thank you, I don't want to forget my family, thank you everyone"). E poi Jean Luc Rougè, David Douillet e Thierry Rey, Ingrid Berghmans e Robert Van de Walle, George Kerr e Neil Adams, Ryoko Tani e Kosei Inoue, Patrick Hickey (Irl), Willem Ruska (Ned), Aurelio Fernandez Miguel (Bra), Mohamad Ali Rashwan (Egy), Vladimir Nevzorov (Rus), Peter Seisenbacher (Aut), Hector Rodriguez Torres (Cub). Dalle gare invece, che hanno messo a confronto 683 atleti di 123 nazioni, se c'era qualcuno che manifestava attese di medaglia dalla rinnovata squadra azzurra è rimasto deluso ma, statistiche alla mano, sarebbe stato sorprendente il contrario dato che l'ultima medaglia al mondiale messa al collo di un azzurro risale al 2009, Elio Verde terzo nei 60 kg. Girata la pagina si va avanti. **Dieci azzurri.** Dieci gli azzurri che hanno gareggiato a Rio de Janeiro, complessivamente hanno disputato 16 combattimenti, vincendone 6 (2 Giorgis, Giuffrida, Gwend, Galeone, Di Guida) e venendo sconfitti 10 volte (una ciascuno in quanto nessuno è approdato ai recuperi). **Azioni tecniche. Attive.** Per 8 volte le tecniche degli azzurri hanno ottenuto punteggio (2 ippon, 2 waza ari, 4 yuko), 5 gli atleti a realizzarle (3 Carollo, 2 Giorgis, 1 Moscat, Facente, Galeone); 5 gli atleti che non hanno ottenuto vantaggi tecnici. **Passive.** 12 le azioni tecniche incassate da 7 azzurri (5 ippon, 4 waza ari, 3 yuko), mentre altri 3 (Regis, Gwend, Di Guida) non hanno subito tecniche. **Sanzioni.** Il nuovo regolamento ha incrementato l'attribuzione delle sanzioni per promuovere l'iniziativa e per gli azzurri in gara a Rio ha determinato 14 sanzioni a favore e 20 passive. Sono stati 3 gli azzurri che non hanno ricevuto sanzioni: Giuffrida, Parlato, Carollo. Con questi elementi è comprensibile se fra le ventitré nazioni che hanno conquistato almeno una medaglia non c'è l'Italia, ma sono comunque degli elementi sui quali costruire per il futuro.



La IJF Hall of Fame con gli italiani Franco Capelletti e Ezio Gamba

Il medagliere ha visto ancora il Giappone al primo posto con 3 primi, 1 secondo, 3 terzi posti, seguito dalla Francia con 2, 2, 3 e Cuba con 2, 0, 0, ma il Brasile festeggia ben sei medaglie, una d'oro, tre d'argento, due di bronzo.

**A Mongolia e Giappone l'oro di 48 e 60 kg. Moscat, che peccato!**

La cubana Maria Celia Laborde ha eliminato Valentina Moscat al primo turno dei 48 kg. "Dispiace per Valentina perché stava bene e lo ha dimostrato durante l'incontro" ha commentato il DTN Raffaele Toniolo. L'azzurra è partita guardinga, ma pronta a cogliere l'eventuale opportunità. Dopo 53" riceve una sanzione (shido) per passività e reagisce sorprendendo Laborde con o uchi gari, ma la cubana si salva. Sempre pericolosissimi gli attacchi di Laborde che gira le spalle e spinge, ed è proprio su uno di questi che Moscat evita e controlla, waza-ari di vantaggio a 2'50" dal termine. Scocca il terzo minuto del match e questa volta Moscat non riesce a schivare l'attacco di Laborde, yuko. Il match prosegue, e dopo trentotto secondi l'arbitro corregge la valutazione a favore della cubana in waza ari ed a questo punto l'azzurra è in svantaggio a causa dello shido iniziale. "Nulla da dire sulla valutazione - ha detto Toniolo - ma se fosse stata data subito ci avrebbe permesso un minuto in più di pressione. Peccato, perché Valentina aveva trovato la strada giusta". Ed invece, a 39" dal termine, è arrivato un altro attacco della cubana, waza ari e la partita per Valentina Moscat si è chiusa definitivamente. Per ac-



sull'acceleratore, ma l'azione è simultanea, Odette attacca mentre Chitu cerca una spazzata sulla gamba più lontana: ippon! "Odette ha fatto la sua gara – ha detto il DTN Raffaele Toniolo – bene con la cinese e bene anche l'inizio con Chitu, poi la sua troppa voglia di fare le ha fatto commettere un paio di errori che a questo livello e con la Chitu davanti non ti puoi permettere". Il titolo è andato a Majlinda Kelmendi, fenomeno del Kosovo che quest'anno ha perso due volte soltanto. Una con Odette Giuffrida agli Europei. Il Giappone ha centrato il secondo titolo a Rio, nei 66 kg con Masashi Ebinuma.

**Silva oro do Brasil, con Ono è tris per il Giappone. Parlati e Regis out!**

Rafaela Silva nei 57 kg ha conquistato il primo oro per il Brasile, che è salito così al secondo posto del medagliere dietro il Giappone che ha centrato il terzo primo posto in tre giorni con Shohei Ono nei 73 kg. "Enrico Parlati ed Andrea Regis hanno affrontato avversari di

ottimo livello, ma il problema è stato un altro, ovvero la tensione che li ha messi in condizione di non esprimersi", è stato il commento del DTN Raffaele Toniolo dopo che i due azzurri sono stati messi fuori gioco subito, ai trentaduesimi di finale dei 73 kg. Enrico Parlati si è trovato di fronte il nordcoreano Kuk Hyon Hong, campione continentale 2013, rapido e reattivo, mentre l'avversario di Andrea Regis è stato il russo Murat Kodzokov, vicecampione d'Europa 2011 (quinto nel 2013). Due match duri, certamente in salita per gli azzurri che hanno reagito in modo diverso: Parlati che si è tuffato a capofitto nella sfida prendendosi alcuni rischi

cedere ai ripescaggi si deve arrivare ai quarti e Maria Celia Laborde ci arriva superando ancora Alexa Liddie (Usa) ed Eva Csernoviczki (Hun), bronzo a Londra, prima di essere sconfitta da Urantsetseg Munkhbat (Mgl), che poi ha vinto il titolo iridato a spese di Haruna Asami (Jpn). Anche la finale dei 60 kg è stata una sfida fra Mongolia e Giappone, ma in questo caso ha vinto Noahisa Takato (Jpn) su Amartuvshin Dashdavaa (Mgl).

**Oro a Kelmendi (52) ed Ebinuma (66), la troppa voglia di fare di Odette**

Odette Giuffrida a testa alta. La diciannove romana ha sfidato le avversarie senza remore, incurante del noviziato ad un mondiale senior. È già lungo il suo palmares, ma tutto maturato nelle giovanili, da cadetta è stata argento ai mondiali (2009) e due volte oro europeo (2009-2010), poi due bronzi U23 (2011-2012). A Rio non ha lasciato il minimo spazio alla cinese Qi Juan e non solo l'ha portata per due volte alla sanzione di passività, ma l'ha mandata anche faccia a terra con un seoi nage a sinistra che l'asiatica nemmeno ha visto partire. Identico atteggiamento con Andreea Chitu, rumena 25 anni, oro europeo 2012, argento 2013 e bronzo mondiale 2011. Chitu in vantaggio con un maki komi a destra (yuko) dopo 1'30", ma già nell'azione successiva l'azzurra ha preparato la controtecnica che poco manca vada a segno. Terzo minuto e Odette attacca ko soto gake che fa vacillare l'equilibrio e le certezze della rumena, quindi Giuffrida spinge ancora



judo mondiali seniores



Walter Facente contro Mihail Marchitan degli Emirati Arabi Uniti

che Kuk Hyon Hong ha puntualmente castigato, mentre Regis dai rischi si è tenuto il più distante possibile con il risultato che non è mai caduto, ma dopo 2'42" l'arbitro gli ha assegnato il quarto shido di passività.

**Gerbi e Pietri iridati. Azzurri belli e spreconi**

Italia bella e sprecona nella quarta giornata. "Mi sono piaciute molto le due 63 kg – ha detto il DTN Raffaele Tonio- lo – Valentina Giorgis ha vinto bene due incontri e con la mongola, che quest'anno ha vinto il Grand Prix ad Ulan- baatar ed il bronzo ai Giochi Asiatici, era un match molto difficile. Poi ha perso con la numero uno del ranking mondiale, ma i miglioramenti si sono visti. Edwige Gwend mi è piaciuta in tutti e due i match e direi che anche per lei siamo sulla strada giusta". Negli 81 kg Mas- similiano Carollo ha strappato per tre minuti il solido salvadoregno Juan Diego Turcios andando in vantaggio di yuko (2'30") e waza ari (seoi nage) proseguito con immobilizzazione (altro yuko). Poi si è fidato troppo o si è distratto, fatto sta che il centroamericano ha infilato un uchi mata da ma- nuale (3'38") e chiuso la partita. Nei 63 kg Edwige

Gwend si è mossa bene e ha portato a casa la partita con l'austriaca Hilde Drexler, pena- lizzata con una passività (1'29"). Con Anicka Van Emden (Ned), in palio l'accesso ai quarti, l'azzurra ci ha riprovato. Sanzione all'olandese dopo un minuto, sanzione a Gwend (2'10") e si è andati al golden score, dove nulla è cam- biato. Ci sarebbe voluto qualcosa in più ed un mezzo attacco di Van Emden ha giustificato il secondo shido a Gwend. Che rabbia! Valen- tina Giorgis (63) ha vinto bene con la cinese Shi Cuijuan, ippon di uchi mata (3'01") e con Tserennadmid Tsend-Ayush (Mongolia) ha conquistato uno yuko di rabbia ad 1'43" dal termine, guadagnandosi l'ottavo di finale con Yarden Gerbi. Troppo forte l'israeliana, e non solo per l'azzurra che le ha resistito come ha potuto fino all'ippon di o goshi (2'56"). Gerbi ha conquistato il titolo e ci ha messo meno di un minuto per travolgere Clarisse Agbegne- nou, o goshi waza ari con shime waza fino allo svenimento della francese. Il primo tito- lo per la Francia è arrivato ugualmente e l'ha

portato un eroico Loic Pietri, che è riuscito a lanciare (waza ari) Avtandil Tchrikishvili e resistere poi agli assalti del ge- orgiano.

**Suona l'inno di Colombia, Corea del Nord e Cuba**

Tre i titoli mondiali di judo assegnati nella quinta giornata e hanno portato l'oro in casa di Colombia, Corea del Nord e Cuba. Con il Giappone rimasto fermo ai tre primi posti conquistati nei primi tre giorni, le nazioni con un oro nel medagliere sono salite a quota otto. Numeri da record, e non è ancora finita. La squadra azzurra, impegnata nei



Sesto titolo iridato per il fuoriclasse francese Teddy Riner

judo mondiali seniores



RINER SEUL AU MONDE



Incontro difficile per Andrea Regis con il russo Murat Kodzokov

e prosegue un’imbattibilità che ripescava l’ultima sconfitta nel 2010 (Mondiali a Tokio con Daisuke Kamikawa negli Open). Per la cubana e per l’azero invece si tratta della prima corona iridata, che per Ortiz arriva a 23 anni dopo il titolo olimpico a Londra, mentre al 31enne Mammadov regala l’onore di mettere al collo il primo oro mondiale dell’Azerbaijan. Domenico Di Guida si è fermato al secondo turno dei 100 kg con il tunisino Anis Ben Khaled, dopo aver superato Ivan Remarenco, moldavo battente bandiera degli Emirati Arabi Uniti.

“Molto contratto già dal primo incontro – ha detto il DTN Raffaele Toniolo – con un avversario ostico che però è riuscito a domare. Poi con il tunisino è partito in sordina e non è riuscito a recuperare”. E conclude: “In ogni caso rifarei le stesse scelte, sia a livello maschile che femminile. Il mondiale femminile è stato sufficiente, quattro su cinque hanno raggiunto gli ottavi e sono state fermate da avversarie attualmente più forti di loro. I maschi mi sono piaciuti meno, soprattutto nell’atteggiamento, ma credo ve-

ramente che questa esperienza li farà crescere”.

#### Giappone e Georgia sul trono delle squadre

Giappone (donne) e Georgia (uomini) hanno conquistato il titolo mondiale a squadre 2013. Per la squadra femminile giapponese è stata la conferma dell’oro già conquistato nel 2012 a Salvador de Baja (3-2 sulla Cina in finale), mentre la Georgia ha avvicinato la Russia che cercava il bis mondiale. Identico l’esito della finale che nel 2012 vide la Russia rimontare il Giappone da 0-2 e questa volta è stata la Russia ad essere rimontata dalla Georgia. Le trentadue squadre (16 M e 16 F) sono state ammesse al Mondiale a Rio sulla base dei piazzamenti ottenuti ai campionati continentali. Con una breve cerimonia, prima delle finali, la bandiera IJF è passata dalle mani di Paulo Wanderley Teixeira, presidente da Confederação Brasileira de Judô, a quelle di Marius Vizer, che l’ha affidata a Dennis Lapot-

90 kg con Walter Facente e nei 78 kg con Assunta Galeone, non ha regalato sorprese. “Walter purtroppo si è fatto male quando ha subito lo yuko del pareggio ed è questo il motivo per cui ha dovuto mollare”. Ha commentato il DTN Raffaele Toniolo al termine del match nei 90 kg con Mihail Marchitan degli Emirati Arabi Uniti. Assunta Galeone invece, ha superato per ippon il primo turno con la venezuelana Keivi Pinto e poi si è fermata (waza ari) di fronte alla brasiliana e bronzo olimpico Mayra Aguiar. “Non ha imposto il suo judo alla numero uno del ranking mondiale, però sul tatami ha combattuto” ha osservato Toniolo.

#### Ancora Riner, sesto titolo mondiale

Idalys Ortiz (Cub, +78), Elkhann Mammadov (Aze, 100) e Teddy Riner (Fra, +100) si sono aggiudicati gli ultimi titoli in palio. Per il ventiquattrenne francese è stato il sesto titolo iridato (cinque consecutivi nei +100 kg ed uno Open)

yshkin, vice-presidente della Federazione Regionale di Chelyabinsk, sede del Mondiale 2014. Teddy Riner inoltre, è stato eletto presidente della commissione degli atleti IJF e prende il posto che è stato di Hiro-taka Okada, bronzo alle Olimpiadi 1992 a Barcellona e due volte campione del mondo, in carica dal 2009, anno in cui la commissione fu costituita. "Sono molto felice ed onorato per l'elezione – ha detto Riner – farò del mio meglio per rappresentare gli atleti a livello internazionale e spero di riuscire a fare un buon lavoro per tutti".



*Inizio scoppiettante per Massimiliano Carollo con il salvadoregno Juan Diego Turcios*



*Buon esordio di Assunta Galeone con la venezuelana Keivi Pinto...*





*...ma nulla da fare con la brasiliana e bronzo olimpico Mayra Aguiar*

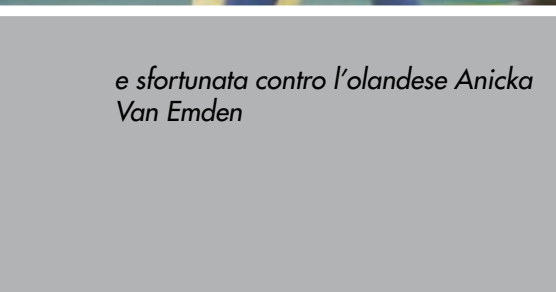


*Troppo forte l'israeliana Yarden Gerbi per l'azzurra Valentina Giorgis*

judo mondiale seniors



Brava Edwige Gwend contro l'austriaca Hilde Drexler



e sfortunata contro l'olandese Anicka Van Emden



Strada breve per Enrico Parlati con il nordcoreano Kuk Hyon Hong



Franco Capelletti nella IJF Hall of Fame

Sorridente l'Italia del Judo all'estero: Franco Capelletti, Dario Romano, Elisabetta Fratini, Ezio Gamba e Pino Maddaloni



## Classifiche femminili

-48 kg
1. MUNKHBAT, Urantsetseg MGL
2. ASAMI, Haruna JPN
3. MENEZES, Sarah BRA
3. VAN SNICK, Charline BEL
5. KIM, Sol Mi PRK
5. LABORDE, Maria Celia CUB
7. MESTRE ALVAREZ, Dayaris CUB
7. SAHIN, Ebru TUR
-52 kg
1. KELMENDI, Majlinda KOS
2. MIRANDA, Erika BRA
3. HASHIMOTO, Yuki JPN
3. KRAEH, Mareen GER
5. CHITU, Andreea ROU
5. SUNDBERG, Jaana FIN
7. BERMOY ACOSTA, Yanet CUB
7. MULLER, Marie LUX
-57 kg
1. SILVA, Rafaela BRA
2. MALLOY, Marti USA
3. BEDETI, Vlora SLO
3. ROPER, Miryam GER
5. PAVIA, Automne FRA
5. YAMAMOTO, Anzu JPN
7. GJAKOVA, Nora KOS
7. MINAKAWA, Camila ISR
-63 kg
1. GERBI, Yarden ISR
2. AGBEGNENOU, Clarisse FRA
3. EMANE, Gevrise FRA
3. VAN EMDEN, Anicka NED
5. ABE, Kana JPN
5. TRSTENJAK, Tina SLO
7. TANAKA, Miki JPN
7. TRAJDOS, Martyna GER
-70 kg

1. ALVEAR, Yuri COL
2. VARGAS KOCH, Laura GER
3. KIM, Seongyeon KOR
3. POLLING, Kim NED
5. DECOSSE, Lucie FRA
5. HWANG, Ye-Sul KOR
7. MOREIRA, Antonia ANG
7. PORTELA, Maria BRA
-78 kg
1. SOL, Kyong PRK
2. VERKERK, Marhinde NED
3. AGUIAR, Mayra BRA
3. TCHEUMEO, Audrey FRA
5. AN TOMARCHI, Kaliema CUB
5. ROBERGE, Catherine CAN
7. SATO, Ruika JPN
7. TURKS, Viktoriia UKR
+78 kg
1. ORTIZ, Idalys CUB
2. ALTHEMAN, Maria Suelen BRA
3. LEE, Jung Eun KOR
3. TACHIMOTO, Megumi JPN
5. ANDEOL, Emilie FRA
5. CERIC, Larisa BIH
7. KIM, Eunkyeong KOR
7. KUELBS, Jasmin GER
Classifiche maschili
-60 kg
1. TAKATO, Naohisa JPN
2. DASHDAVAA, Amartuvshin MGL
3. KIM, Won Jin KOR
3. SAFAROV, Orkhan AZE
5. GANBAT, Boldbaatar MGL
5. PAPINASHVILI, Amiran GEO
7. SMETOV, Yeldos KAZ
7. TELMANOV, Askhat KAZ
-66 kg
1. EBINUMA, Masashi JPN

2. MUKANOV, Azamat KAZ
3. FUKUOKA, Masaaki JPN
3. ZANTARAIA, Georgii UKR
5. CHIBANA, Charles BRA
5. PULYAEV, Mikhail RUS
7. SHIKHALIZADA, Nijat AZE
7. URIARTE, Sugoï ESP
-73 kg
1. ONO, Shohei JPN
2. LEGRAND, Ugo FRA
3. ELMONT, Dex NED
3. VAN TICHEL, Dirk BEL
5. SAINJARGAL, Nyam-Ochir MGL
5. YKYBAYEV, Dastan KAZ
7. DRAKSIC, Rok SLO
7. NAKAYA, Riki JPN
-81 kg
1. PIETRI, Loic FRA
2. TCHRIKISHVILI, Avtandili GEO
3. SCHMITT, Alain FRA
3. VOROBEV, Ivan RUS
5. NIFONTOV, Ivan RUS
5. OTGONBAATAR, Uuganbaatar MGL
7. BOTTIEAU, Joachim BEL
7. OTT, Marcel AUT
-90 kg
1. GONZALEZ, Asley CUB
2. LIPARTELJANI, Varlam GEO
3. DENISOV, Kirill RUS
3. ILIADIS, Ilias GRE
5. DVARBY, Joakim SWE
5. TOTH, Krisztian HUN
7. BAUZA, Karolis LTU
7. DIAS, Celio POR
-100 kg
1. MAMMADOV, Elkhan AZE
2. GROL, Henk NED
3. KRPALEK, Lukas CZE

3. PETERS, Dimitri GER
5. KURBANOV, Soyib UZB
5. ONO, Takashi JPN
7. MARET, Cyrille FRA
7. SAYIDOV, Ramziddin UZB
+100 kg
1. RINER, Teddy FRA
2. SILVA, Rafael BRA
3. JABALLAH, Faïcel TUN
3. TOELZER, Andreas GER
5. MIKHAYLIN, Alexander RUS
5. OKRUASHVILI, Adam GEO
7. BRAYSON, Oscar CUB
7. SHICHINOHE, Ryu JPN
Classifiche squadre
Femminile
1. JAPAN JPN
2. BRAZIL BRA
3. CUBA CUB
3. FRANCE FRA
5. KOREA KOR
5. NETHERLAND NED
7. CHINA CHN
7. KAZAKHSTAN KAZ
Maschile
1. GEORGIA GEO
2. RUSSIA RUS
3. GERMANY GER
3. JAPAN JPN
5. KOREA KOR
5. UZBEKISTAN UZB
7. CUBA CUB
7. MONGOLIA MGL

www.fightingpromotion.com

**ighting  
promotion.com**



info > [info@fightingpromotion.com](mailto:info@fightingpromotion.com)

**TV**

www.fightingpromotion.com web tv

La prima Web TV italiana  
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane  
una trasmissione  
dedicata alle  
arti da combattimento



**TIME OUT SPORT LIVE**



**IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT**  
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

**FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE**  
**I CANALI DEI VERI SPORTIVI**

# Quattro Azzurri per un Mondiale



di Giovanna Grasso - foto Archivio FIJKAM

La Lotta ha festeggiato la riammissione alle Olimpiadi con un Mondiale dai grandi numeri e dalla partecipazione di qualità: un Mondiale che si è svolto a una settimana dall'appuntamento di Buenos Aires dove l'Assemblea del CIO ha votato l'ammissione della Lotta tra gli sport aggiuntivi del programma olimpico del 2020 e 2024. "Abbiamo lavorato per raggiungere questo risultato - è il commento del Presidente della FILA Nenad Lalovic - abbiamo intrapreso la strada giusta e abbiamo raggiunto un importante risultato. Ma ora abbiamo un obiettivo ancora maggiore: la nostra meta è tornare ad essere uno sport fondamentale del programma olimpico, non possiamo fermarci." Clima rasserenato, quindi, dal raggiungimento di un importante obiettivo che prelude, nell'ottica positiva adottata in Ungheria, ad un nuovo successo per la disciplina in campo olimpico. Conseguentemente questi Mondiali ungheresi sono stati una grande festa, resa ancora più ricca dalla presenza di tanti pluricampioni capitanati, senz'altro, dalla giapponese Saori Yoshida, con i suoi tre ori olimpici e i dieci iridati ai quali, proprio a Budapest, ha aggiunto l'undicesimo consecutivo. Mondiali delle Star, quindi, con numeri importanti: 181 Nazioni per 682 atleti e atlete in totale. Come al solito sono state Russia e Iran a farla da padrone nelle classifiche maschili (con la Russia seconda nello stile libero con soli due punti di stacco dall'Iran) mentre nella femminile, manco a dirlo, il Giappone ha imposto l'ennesimo sigillo, anche se sempre più pressata dalla coriacea Mongolia che è rimasta indietro di un

solo punto.

L'Italia si è presentata in formazione ridotta con tre donne e un uomo in greco romana. Silvia Felice, Maria Diana e Dalma Caneva che hanno fatto squadra con Daigoro Timoncini. "Questo è il nucleo del "Progetto Rio de Janeiro 2016" - precisa il DT Nino Caudullo - che sarà composto da una squadra selezionata di atleti seniores e juniores che stiamo ancora individuando. I numeri non ci sono favorevoli in questo particolare momento storico, quindi stiamo lavorando per creare un gruppo di lottatrici e lottatori che possano essere all'altezza delle sfide internazionali. Per questo gli osservatori dello Staff tecnico si stanno muovendo sul territorio, per fare quel lavoro di scouting che ci porterà i nuovi talenti azzurri. La situazione verrà osservata in Coppa Italia, sia per lo stile libero che per la greco romana e per il momento non



Maria Diana



Silvia Felice

faccio nomi volutamente perché stiamo aspettando la definizione delle nuove categorie di peso da parte della FILA.

"Per quanto riguarda questi Mondiali posso dire che ci sono serviti per capire come stiamo procedendo rispetto al nuovo regolamento. Con le nuove regole è diventato preponderante il lavoro fisico di resistenza e la continuità tecnica; ci siamo già incamminati verso nuovi percorsi di allena-

lotta mondiali seniores

mento e, devo dire, il lavoro fatto con i tecnici delle discipline, capitanati da Filiberto Delgado e Mario Oliveira, è quello giusto. Ci stiamo muovendo in modo adatto alle nuove esigenze. Silvia Felice nei 48 chilogrammi ha esordito positivamente contro la tedesca Schellin che ha battuto per vantaggio tecnico, peccato che nel secondo incontro non ha mantenuto la stessa concentrazione perché la francese Lesaffre era sicuramente alla sua portata. Nei 63 chilogrammi Maria Diana ha fatto una bella gara: si è mostrata grintosa e in forma, infatti si è piazzata al settimo posto di una categoria impegnativa. Ha battuto nei sedicesimi la sudafricana Geringer per schiena, con estrema sicurezza e negli ottavi la spagnola Garcia Garrido, medaglia ai Giochi del Mediterraneo di Mersin. L'incontro con la mongola Soronzonbold nei quarti di finale è stato molto duro, queste atlete stanno acquistando un peso sempre più grande nel panorama mondiale. Però la nostra Maria è stata ripescata, ma anche l'americana Pirozhkova è stata un osso troppo duro. Dalma Caneva nei 67 chilogrammi ha iniziato subito fortissimo contro la lettone Laura Skujina. Non ha superato il turno, ma è giovane, ancora juniores,



Daigoro Timoncini

Dalma Caneva

quindi tanti anni ancora da poter impiegare a levigare un talento che le appartiene.

"Infine - conclude Caudullo - Timoncini nella gara dei 96 chilogrammi ha fatto un incontro spettacolare con il russo Nikita Melnikov, atleta fortissimo che ha concluso con il titolo. Ha perso, ma si è comportato proprio bene. Nei ripescaggi Timoncini ha incontrato il francese Noumonvi, che ricordiamo alle Olimpiadi di Pechino opposto ad Andrea Minguzzi, con il quale ha condotto un incontro in perfetto equilibrio. Ha avuto un vantaggio parziale di 1 a 0 anche se poi non è riuscito a condurre l'incontro in modo attivo; alla fine ha vinto il francese per 3 a 1, ma il mio giudizio sulla sua gara è positivo. "Questo Mondiale è un passo intermedio verso un nuovo modo di intendere l'allenamento e verso la costituzione della nuova squadra che lotterà per raggiungere Rio."

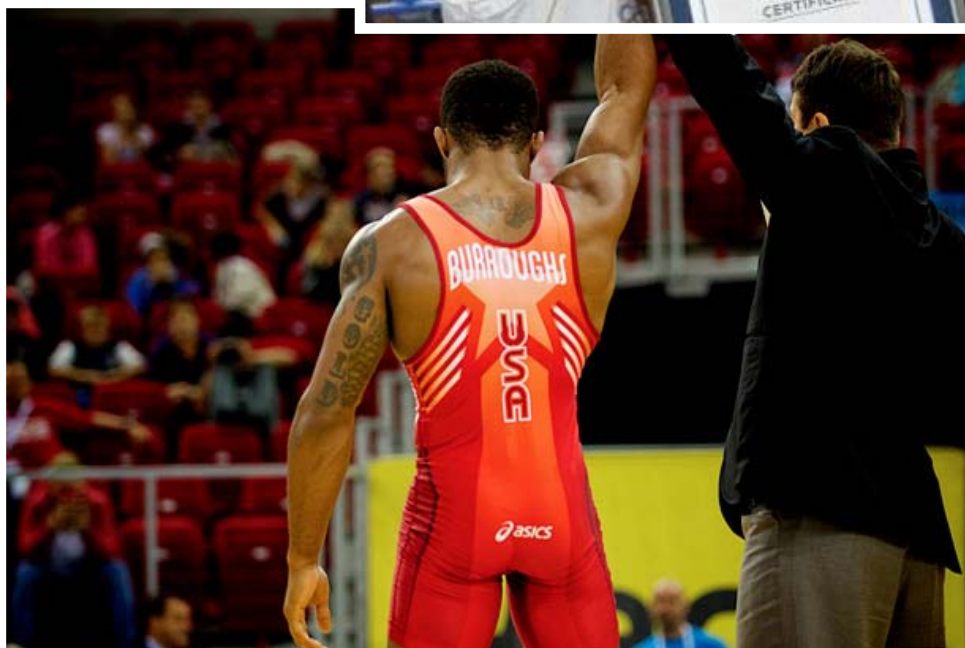
Per le classifiche complete clicca:

[http://www.fijklkam.it/contenuti/eventi/2013/09/2199\\_results\\_09\\_budapest.pdf](http://www.fijklkam.it/contenuti/eventi/2013/09/2199_results_09_budapest.pdf)



La finale dei 55 chilogrammi tra Saori Yoshida e la svedese Sofia Mattson: con la vittoria di 5 a 0 la superlottatrice giapponese vince il suo undicesimo titolo iridato consecutivo che aggiunge ai tre ori olimpici

Craig Glenday consegna a Saori Yoshida il certificato dei record con il quale la lottatrice, grazie ai suoi undici titoli mondiali ed ai tre olimpici, entra a far parte del Guinness dei primati



Una convalescenza sorprendente per lo statunitense Jordan Burroughs: vince a Budapest il secondo titolo iridato a meno di un mese da un'importante operazione all'anca che gli ha fruttato l'applicazione di sei viti per ricomporre una frattura. Il Campione americano è anche oro olimpico a Londra 2012 nei 74 chilogrammi stile libero

SPONSOR TECNICO



ROBE DI KAPPA®





# Europei juniores a Sarajevo, oro e bronzo da Giuffrida e Ferrari



di Enzo de Denaro

“Credo in questi giovani perché ne conosco il valore”. Con queste parole, pronunciate al termine del campionato d'Europa juniores a Sarajevo, il DTN Raffaele Toniolo ha tracciato una sintesi perfetta del percorso intrapreso: fiducia e consapevolezza. Due elementi in grado di essere vincenti in ogni caso, soprattutto se consolidati e condivisi. “Complessivamente – ha aggiunto – abbiamo disputato un discreto campionato e con qualche disattenzione in meno avremmo potuto conquistare qualche medaglia in più”. A Sarajevo Odette Giuffrida ha vinto la medaglia d'oro nei 52 kg con cinque vittorie su Elena Maneva (Mkd), Karolina Pienkowka (Pol), Mariya Skora (Ukr), Alexandra Florian (Rou) ed in finale su Julia Rosso (Fra). La medaglia d'oro degli europei junior si è aggiunta a due titoli europei e l'argento mondiale ottenuti fra le cadette, ai due bronzi agli Europei U23 ed il quinto posto agli Europei senior 2013, occasione in cui Giuffrida ha vinto con Maijlinda Kelmendi, poi iridata a Rio. “Ancora non ho realizzato bene quanto è successo – è stato il commento di Odette a Sarajevo – sono felice per il risultato e non solo per il titolo, ma perché è la ricompensa dei sacrifici fatti. Mi auguro sia solo l'inizio e ringrazio la squadra, il mio club, la famiglia per il supporto che mi ha dato e Dario Romano per il tempo che mi dedica”. Prima di Odette il titolo europeo juniores per l'Italia femminile è stato vinto da Edwige Gwend nei 63 kg nel 2009 e Domenico Di Guida ha conquistato il titolo maschile dei 100 kg nel 2011. E se Odette è salita fin sul più alto gradino del podio, Valeria Ferrari ha conquistato la medaglia di bronzo nei 70 kg. È stato un risultato particolarmente significativo quello della ventenne veronese che, dopo un anno nei 78 kg, ha scelto di ritornare nei 70 kg, categoria in cui già ha vinto l'oro europeo e mondiale cadetti (2009) e che a Sarajevo le ha riservato un altro podio importante. “Sono veramente felice per come abbiamo preparato questo Europeo – è stato il commento di Valeria – sono sempre salita sul tatami per allenarmi con grande entusiasmo e di questo voglio ringraziare lo staff, che ha trovato la chiave giusta per lavorare al meglio. Un grazie particolare a Dario Romano, Roberto Meloni e Francesco Bruyere”. La Ferrari ha sconfitto l'inglese Amy Livesey ed Emilie Sook (Den), in semifinale non è riuscita ad evitare il juji gatame di Dariko Gabaidze (Rus) e per il terzo posto si è imposta su Yarden Mayersohn (Isr) per due sanzioni. Brillanti anche se arrivati soltanto ad un passo dal podio Fabio Basile (60), Daniela Raia (52) e Matteo Piras (66), che hanno ottenuto rispettivamente due quinti ed un settimo posto. Basile ha vinto con Dmytro Atanov (Ukr), Yassin Dehibi (Fra), Egor Mgdisian



Una grande vittoria per Odette Giuffrida

(Rus) ed è stato sconfitto in semifinale da Rashad Rululayev (Aze), per il terzo posto da Francisco Garrigos (Esp). Tre vittorie per Daniela Raia nei 52 kg, due all'inizio su Beata Guszak (Cro) e Kitti Kovacs (Hun) e dopo il disco rosso impostole da Zarina Babinyan (Rus), ha vinto con Shira Hayat (Isr) prima di cedere la medaglia di bronzo a Alexandra Larisa Florian (Rou). Nei 66 kg Matteo Piras ha superato Marcel Cercea (Rou) e Faye Njje (Fin) prima d'inchinarsi a due top scorer quali Georgios Azoidis (Gre) e Ilija Ciganovic (Srb). Gara positiva nei 73 kg per Antonio Esposito che, dopo aver superato i primi due turni con Ivan Stojak (Bih) e Davit Nikoghosyan (Arm), è stato fermato dal portoghese Nuno Saraiva, mentre una vittoria è stata ottenuta nei 63 kg da Martina Greci su Ana Correia (Por) e Simona Abate su Jenny Werner (Ger), ma entrambe sono state poi sconfitte e rispettivamente da Margriet Bergstra (Ned) e da Szabina Gercsak (Hun). Nei 55 kg Graziano Piredda ha superato Ruslans Soha (Lat) e poi si è fermato di fronte a Vincent Manquest (Fra), che ha vinto il titolo, mentre Francesca Milani è stata eliminata nei 48 kg da Reka Pupp (Hun), Carmine Di Loreto nei 60 kg da Lukhumi Chkhvimiani (Geo). Disco rosso anche per Raffaele D'Alessandro negli 81 kg con Mammadali Meh-

diyev (Aze), Fabiola Roma e Maria Centracchio nei 57 kg, rispettivamente con Daria Mezhetskaia (Rus, poi seconda) e con Jaione Equisoain Zaragueta (Esp). Nei 100 kg Ciro Busto è stato sconfitto da Semen Rakita (Ukr) e Nicolas Damico da Leon Strueber (Ger), Nicola Becchetti nei +100 kg da Bendeguz Demeter (Hun) e Melora Rosetta nei 78 kg da Babette Van Aggelen (Ned). In conclusione, la medaglia d'oro di Odette Giuffrida (52), quella di bronzo di Valeria Ferrari (70), i quinti posti di Fabio Basile (60), Daniela Raia (52) ed il settimo di Matteo Piras (66) sono valse l'ottavo posto dell'Italia nel medagliere del Campionato d'Europa junior a Sarajevo. Un medagliere, fra l'altro, che ha registrato sette nazioni con una medaglia d'oro, altre quattro (Russia, Georgia, Azerbaijan, Grecia) che da sole ne hanno vinte nove, mentre sono state ben ventisei le nazioni che hanno vinto una medaglia. Il ventenne greco Georgios Azoidis ha conquistato il titolo europeo juniores dei 66 kg per il terzo anno (2010-2012-2013), prima di lui l'impresa era riuscita a Ulla Werbrouk (Bel), Edith Bosch (Ned), Kate Howey (Gbr), Rafal Kubacki (Pol) e Carine Varlez (Fra). Il georgiano Beka Gviniashvili, classe 1995, ha vinto nei 90 kg, ma è già stato argento negli 81 kg a Porec 2012 e bronzo iridato a Cape Town 2011. Di rilievo anche il primo posto nei 57 kg della ventenne svizzera Fabienne Kocher, già terza nel 2010 e 2011 (quinta 2012), ma che riporta l'oro junior che mancava alla Svizzera dal 1998 (Lena Goldi).



*Giuffrida impegnata nella finale*



*La vetta del podio per Odette Giuffrida*



*Valeria Ferrari sul podio dei kg.70*



Carlos Ferreira  
Official EJU photographer  
www.eju.net

Fabio Basile impegnato con il russo Mgdgian



Carlos Ferreira  
Official EJU photographer  
www.eju.net



Ancora una vittoria per il greco Georgios Azoidis



Carlos Ferreira  
Official EJU photographer  
www.eju.net

La grinta di Pino Maddaloni all'angolo



*Carmine Di Loreto*



*Martina Greci vittoriosa sulla portoghese Correia*

Quinto piazzamento per Daniela Raia nei 52 chilogrammi



Valeria Ferrari con il DT Raffaele Tonio, Antonio Di Maggio e il tecnico Dario Romano

Classifiche
-44 kg
1. DAMYANOVA, Borislava BUL
2. SAVIC, Julijana SRB
3. STANGAR, Marusa SLO
3. STEFANESCU, Andreea ROU
5. LEBEDEVA, Mariia RUS
5. MORAND, Priscilla SUI
7. GIYAZOVA, Sabina RUS
7. MOUNIER, Cheyenne FRA
-48 kg
1. DOLGOVA, Irina RUS
2. DMITRIEVA, Anna RUS
3. BUDESCU, Cristina MDA
3. SILVA, Tamara SUI
5. BUCHARD, Amandine FRA
5. POP, Alexandra ROU
7. KAISER, Nicole AUT
7. MINSKER, Noa ISR
-52 kg
1. GIUFFRIDA, Odette ITA
2. ROSSO, Julia FRA
3. FLORIAN, Alexandra Larisa ROU
3. KRASHNIQI, Distria LUF
5. BABINYAN, Zarina RUS
5. RAI, Daniela ITA
7. HAYAT, Shira ISR
7. SKORA, Mariya UKR
-57 kg
1. KOCHER, Fabienne SUI
2. MEZHETSKAJA, Daria RUS
3. DAVIS, Nekoda GBR
3. PODOLAK, Arleta POL
5. KONKINA, Anastasiia RUS
5. MALMBORG, Fanny SWE
7. EQUISOAIN ZARAGUETA, Jaione ESP
7. STOLL, Theresa GER

-63 kg
1. VELEMA, Do NED
2. GERCSAK, Szabina HUN
3. KAZANOI, Daniela BLR
3. KRSSAKOVA, Magdalena AUT
5. FARIN, Bar ISR
5. YEATS-BROWN, Katie-Jemima GBR
7. BERGSTRA, Margriet NED
7. BLAGOJEVIC, Maja CRO
-70 kg
1. MATIC, Barbara CRO
2. GABAIDZE, Darika RUS
3. FERRARI, Valeria ITA
3. PUESCHEL, Lea GER
5. MAYERSOHN, Yarden ISR
5. SAMARDZIC, Aleksandra BIH
7. PINOT, Margaux FRA
7. SOOK, Emilie DEN
-78 kg
1. MALONGA, Madeleine FRA
2. CAMARA, Samah Hawa FRA
3. STEVENSON, Karen NED
3. TURCHYN, Anastasiya UKR
5. MATIC, Brigita CRO
5. WAGNER, Anna-Maria GER
7. GARCIA AGUILAR, Silvia ESP
7. VAN AGGELEN, Babette NED
+78 kg
1. ZABIC, Milica SRB
2. KARA, Kubra TUR
3. SAPSAI, Anastasiia UKR
3. TAUBE, Clarissa GER
5. LE GUILLOUX, Gwendoline FRA
5. SUTALO, Ivana CRO
7. ARNAUTOVIC, Jelena BIH
7. BABINTCEVA, Aleksandra RUS
-55 kg

1. MAMMADOV, Davud AZE
2. MANQUEST, Vincent FRA
3. BARTHA, Akos HUN
3. SADIGOV, Mehman AZE
5. GROELL, Matthieu SUI
5. HARUTYUNYAN, Garik ARM
7. FERARIU, Alex ROU
7. KURMASHEV, Vitaliy RUS
-60 kg
1. RUFULLAYEV, Rashad AZE
2. KABA, Ahmet Sahin TUR
3. GARRIGOS, Francisco ESP
3. VALIZADA, Oraj AZE
5. BASILE, Fabio ITA
5. CHKHVIMIANI, Lukhumi GEO
7. MGDSIAN, Egor RUS
7. WAWRZYCZEK, Patryk POL
-66 kg
1. AZOIDS, Georgios GRE
2. ZINGG, Anthony GER
3. CIGANOVIC, Ilija SRB
3. VEGVARI, Martin HUN
5. DEGEN, Junior NED
5. GHAZARYAN, Davit ARM
7. LISSENS, Thomas BEL
7. PIRAS, Matteo ITA
-73 kg
1. MOUSTOPOULOS, Roman GRE
2. GUGAVA, Levan GEO
3. CHOUCHI, Sami BEL
3. SARAINA, Nuno POR
5. JECMINEK, Jakub CZE
5. ZABOROSCIUC, Nicon MDA
7. SARKISYAN, Artur UKR
7. VISAN, Vlad ROU
-81 kg
1. LAPPINAGOV, Aslan RUS

2. SZCZEPANIAK, Tomasz POL
3. IVANOV, Ivaylo BUL
3. MEHDIYEV, Mammadali AZE
5. ITANATSIDIS, Alexios GRE
5. STEWART, Max GBR
7. RASULLU, Abdulhagg AZE
7. ZILKA, Peter SVK
-90 kg
1. GVINIASHVILI, Beka GEO
2. KORREL, Michael NED
3. FOGASY, Gergo HUN
3. TEKIC, David GER
5. DIAS, Celio POR
5. SHUMEIKA, Uladzimir BLR
7. BOEHLER, Laurin AUT
7. LEKAVICIUS, Zilvinas LTU
-100 kg
1. TUSHISHVILI, Guram GEO
2. MACHTROU, Nabil FRA
3. NIKIFOROV, Toma BEL
3. STRUEBER, Leon GER
5. LARCHANKA, Viktor BLR
5. OTINASHVILI, Tornike GEO
7. PIEPKKE, Marius GER
7. ZHOLUDZEU, Mikita BLR
+100 kg
1. KRIVOBOKOV, Anton RUS
2. MATIASHVILI, Levani GEO
3. KHAMMO, Yakiv UKR
3. ZAKARIADZE, Giorgi GEO
5. RUDNYK, Anton UKR
5. ZALAGH, Nabil FRA
7. ELM, Paul GER
7. SILDVEER, Henrich EST

**foeldeak**  
PROFESSIONAL SPORTS EQUIPMENT

„If intense training or thrilling competition –  
the safety of all athletes always comes first.  
For that we care with the right mat.“

Norbert Hörr, Managing Director *foeldeak*

## **foeldeak® Wrestling Mat** Wrestling mats on their highest level

WM 09 Herning



WM 07 Baku



Olympia 04 Athen



Olympic base  
Rhineland-Palatinate – Saarland



official supplier of the  
Italian Wrestling Federation



FILA-certified



**foeldeak – innovation by tradition**

Professional Sports Equipment since 1946

**www.foeldeak.com**

# Campionato Italiano Kata: una prova di organizzazione ben riuscita



testo e foto di Andrea Sozzi

L'emergenza profughi siriani e persino un nubifragio abbattutosi sul capoluogo siciliano non hanno turbato lo svolgimento dei Campionati Italiani di judo Kata 2013. Lo staff del consigliere federale Giovanni Strazzeri –scortato dalle forze dell'ordine- ha improvvisato un trasloco dal Palacannizzaro di Aci Castello al palazzetto del Cus a Catania la sera prima della gara. Ciononostante il torneo è scivolato via senza intoppi, merito anche dell'ormai collaudato sistema informatico proposto dal gruppo di Villanova. Non moltissimi i partecipanti –era prevedibile- dato che i giochi per le qualificazioni al mondiale erano quasi fatti. Rimaneva però in bilico qualche vittoria nel gran prix nazionale 2013, che dava accesso alla qualificazione mondiale. Pochi ma buoni, dunque, i judoka del kata azzurro si sono radunati a Catania e hanno dato vita ad una gara non priva di qualche –seppur minima- sorpresa.

Nel kime no kata continua il dominio lombardo, con Rocco Romano e Gaetano Castanò (Judo Erba) che hanno avuto la meglio sui rivali di sempre Giacomo De Cerce e Pierluca Padovan (Takano Dojo) per soli tre punti. Entrambe le coppie saranno a Kyoto per i Mondiali. Nel ju no kata gli atleti di casa Antonio Mavilla – Marco Russo (Bonfiglio Giarre) hanno vinto l'oro davanti ad Alessandro Gavin e Gianni Enriore (dojo Sugiyama). Sono i torinesi, però, ad aggiudicarsi il gran prix 2013. Battaglia anche nel nage no kata, con Enrico e Diego Tommasi (Cam Verona) ad insidiare il primato di Alessandro Furchi e Michele Battorti (Polisportiva Villanova), che riescono a spuntarla per una sola lunghezza. I fratelli Tommasi, dopo lunga militanza, un bronzo europeo e diversi titoli italiani, con questo argento hanno probabilmente concluso la loro carriera in questa specialità. «Abbiamo dato tutto in questo kata», ha detto Enrico Tommasi. «È tempo di lasciare spazio ad altri, e magari buttarsi nella mischia in una nuova specialità». È stata poco più di una passeggiata la gara di Ubaldo Volpi (Kodokan Anzio) e Maurizio Calderini (Zeronove) nel Kodokan Goshin Jitsu. La coppia laziale, argento agli ultimi mondiali, sembra senza avversari in Italia e in Europa. Stesso discorso per Andrea Fregnan e Stefano Moregola nel katame no kata, specia-



Il podio del nage no kata



Andrea Fregnan e Stefano Moregola hanno dominato il katame no kata

lità in cui i veneti si sono imposti nettissimamente, con la testa già a Kyoto. «Vogliamo ripetere la medaglia mondiale (bronzo a Pordenone nel 2012)», ha detto Fregnan. «Magari anche migliorarla, se fosse possibile. Non vediamo l'ora». Soddisfazione del consigliere Stefano Stefanel, che ha puntato l'attenzione sull'alto livello delle esecuzioni, segnalato anche da punteggi piuttosto ravvicinati e da vittorie di misura, salvo le eccezioni di cui abbiamo dato conto. Stefanel, a fine gara, ha anche diramato le convocazioni ufficiali –salvo intoppi dell'ultimo minuto- per Kyoto: Ilaria Sozzi – Marta Frittoli (Ju no kata), Andrea Fregnan – Stefano Moregola e Valter Sella – Sergio Rizzi

lità in cui i veneti si sono imposti nettissimamente, con la testa già a Kyoto. «Vogliamo ripetere la medaglia mondiale (bronzo a Pordenone nel 2012)», ha detto Fregnan. «Magari anche migliorarla, se fosse possibile. Non vediamo l'ora». Soddisfazione del consigliere Stefano Stefanel, che ha puntato l'attenzione sull'alto livello delle esecuzioni, segnalato anche da punteggi piuttosto ravvicinati e da vittorie di misura, salvo le eccezioni di cui abbiamo dato conto. Stefanel, a fine gara, ha anche diramato le convocazioni ufficiali –salvo intoppi dell'ultimo minuto- per Kyoto: Ilaria Sozzi – Marta Frittoli (Ju no kata), Andrea Fregnan – Stefano Moregola e Valter Sella – Sergio Rizzi

## ATTIVITÀ NAZIONALE

(Katame no kata), Rocco Romano – Gaetano Castanò e Giacomo De Cerce – Pierluca Padovan (Kime no kata), Mauro Collini – Tommaso Rondinini (Nage no kata). La delegazione italiana sarà accompagnata dai consiglieri federali Stefano Stefanel (capodelegazione) e Giovanni Strazzeri (arbitro).

*Antonio Mavilla e Marco Russo hanno vinto il ju no kata*



*Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini senza avversari nel kodokan goshin jitsu*



*Alessandro Gavin e Gianni Enriore, vincitori del Gran Prix 2013 di ju no kata*





*I Consiglieri FIJKAM Stefano Stefanelli e Giovanni Strazzeri*



*Giacomo De Cerce e Padovan Pierluca saranno a Kyoto nel Mondiale di Kime no kata*



*Luca Verardo e il suo staff organizzativo spaccano il minuto*

*Stefano Moregola e Andrea Fregnan pronti per ripetere il podio mondiale nel Katame no kata*



### Classifiche Campionato Italiano Catania 2013

#### Nage No Kata

- 1) Furchi Alessandro - Battorti Michele (Polisportiva Villanova)
- 2) Tommasi Diego - Tommasi Enrico (Cam Verona)
- 3) Giolino Gianluca - Cazzola Elena (Kata Club Piemonte)

#### Katame No Kata

- 1) Fregnan Andrea - Moregola Stefano (Eurobody Portoviro)
- 2) Proietti Stefano - Varazi Alessandro (Ushijima Perugia)
- 3) Sella Valter - Rizzi Sergio (Jigoro Kano Torino)

#### Ju No Kata

- 1) Mavilia Antonio - Russo Marco (Judo Bonfiglio Giarre)
- 2) Gavin Alessandro - Enriore Giovanni (Dojo Sugiyama)
- 3) Calugi Marco - Calugi Martina (Kodokan Empoli)

#### Kodokan Goshin Jitsu

- 1) Volpi Ubaldo - Calderini Maurizio (Kdk Anzio/Zeronove)
- 2) Dotta Marco - Durigon Marco (J. Kiai Portogruaro)
- 3) Calà Enzo - Polo Fabio (Kuroki Tarcento)

#### Kime No Kata

- 1) Romano Rocco - Castanò Gaetano (J.C. Erba)
- 2) De Cerce Giacomo - Padovan Pierluca (Takano Dojo)
- 3) Terrasi Riccardo - Gandolfo Giovanni (Yamato Catania)

### Classifiche Gran Prix Di Kata 2013

#### Nage No Kata

- 1) Furchi Alessandro - Battorti Michele (Polisportiva Villanova)
- 2) Rondinini Tommaso - Collini Mauro (J.C. Faenza)
- 3) Rizzo Luigi - Rizzo Edoardo (Yama Arashi Salerno)

#### Katame No Kata

- 1) Fregnan Andrea - Moregola Stefano (Eurobody Portoviro)
- 2) Sella Valter - Rizzi Sergio (Jigoro Kano Torino)
- 3) Proietti Stefano - Varazi Alessandro (Ushijima Perugia)

#### Ju No Kata

- 1) Gavin Alessandro - Enriore Giovanni (Fujiyama Dojo Sugiyama)
- 2) Mavilia Antonio - Russo Marco (Judo Bonfiglio Giarre)

### 3) Calugi Marco - Calugi Martina (Kodokan Empoli)

#### Kodokan Goshin Jitsu

- 1) Calà Enzo - Polo Fabio (Kuroki Tarcento)
- 2) Dotta Marco - Durigon Marco (J. Kiai Portogruaro)
- 3) Della Valentina Gianluca - Capparella Michele (Favaro Compalto)

#### Kime No Kata

- 1) Romano Rocco - Castanò Gaetano (J.C. Erba)
- 2) Giani Contini Andrea - De Stefano Giuseppe (Doshin Firenze)
- 3) Terrasi Riccardo - Gandolfo Giovanni (Yamato Catania)

★★★★★  
ANTICHE FONTI DI  
**COTTORELLA**  
acqua minerale naturale oligominerale  
TERME

*pura  
alla fonte*



*meno nitrati  
0,72 mg/l*

FORNITORE UFFICIALE  
**FILKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti  
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300  
EMAIL [info@cottorella.com](mailto:info@cottorella.com) WEB [www.cottorella.com](http://www.cottorella.com)

# Giochi Isolimpici Partenopei: il futuro nella tradizione

## Campania



di Antonio Finizio

Numerosi testi ed epigrafi testimoniano che a Neàpolis, già conquistata dall'Impero Romano, ma ancora legata alla propria ascendenza greca, avessero luogo – ogni cinque anni – degli agoni in tutto simili a quelli che si tenevano ad Olimpia, non a caso denominati perciò "Sebastà Isolympia", ossia "Sacri Agoni Simili ai Giochi Olimpici". A tali Giochi partecipavano due distinte categorie: i giovani e i professionisti, che giungevano da ogni parte del mondo allora conosciuto, data la grande rinomanza dell'evento. Vi sono inoltre attestazioni anche della partecipazione femminile alle gare. Tra le discipline praticate vi erano l'ippica, l'atletica, il pugilato e le varie forme di lotta, il pentathlon e diverse gare circensi di atleti sui cavalli. A parte ciò, gli Isolimpia erano noti e richiamavano l'attenzione perché al nucleo sportivo, mutuato da Olimpia, i Partenopei avevano aggiunto qualcosa di totalmente nuovo, ossia una serie di gare teatrali e musicali, cui parteciparono finanche Nerone, Stazio ed altri poeti allora in auge.

La proposta di far rivivere i Giochi Isolimpici Partenopei ha ottenuto da subito un caloroso riscontro al CONI – Comitato Regionale Campania. Invitate infatti sulla base della loro affinità con le discipline sportive praticate nel mondo antico, hanno quindi aderito ben 12 Federazioni Regionali del CONI per totali 30 discipline. Al Virgiliano hanno partecipato circa 1000 atleti, di varia categoria, sesso ed età, e numerosi atleti medagliati ai massimi livelli dello sport. Ciascuna Federazione infatti vanta campioni campani nazionali, ed internazionali, che si sono esibiti durante gli Isolimpia come testimonial a scopo dimostrativo, per una sana promozione degli sport olimpici dinanzi alle scolaresche ed ai giovani tesserati delle società sportive. Si è trattato quindi di un grande raduno sportivo organizzato a Napoli ed esso rappresenta solo un primo assaggio di quello che gli Isolimpia intendono diventare. Non da meno è stato il



concorso scuole e professionisti di danza, teatro e musica, leggera e classica, che ha avuto luogo in concomitanza col programma sportivo. Gli artisti selezionati per ciascuna sezione si sono su brani e performance originali, in una formula di contest che, oltre ad svolgersi rigorosamente dal vivo, ha consentito di valutare creatività, intensità interpretativa e originalità esecutiva sulla tematica scelta per questa prima Edizione, ovvero Neapolis, identità di

mille culture.

La FIJKAM, ha proposto esibizioni di varie categorie, maschili e femminili, di ciascuno delle discipline sportive rappresentate. La cui pratica richiama oggi migliaia di giovani. La Lotta, con la partecipazione di Team delle diverse province, Athlon S.Mango-Salerno, ASD Virtus Caserta, Wrestling Liuzzi-Melito, Circolo Ilva Bagnoli-NA, e G.S.VV.F.-NA, ha organizzato un mini campionato regionale, durato due giorni, alternando Incontri nei diversi Stili: greco romana e stile libero e femminile in forma agonistica e dimostrativa. Il Karate ha presentato la formazione Femminile dando dimostrazione di grandi doti tecniche ed acrobatiche. Il Judo e il Ju Jitsu hanno alternato diversi team presentandosi sempre al meglio per le doti tecniche/agonistiche della scuola campana.

La kermesse di Isolimpia - Giochi Isolimpici Partenoperi si è conclusa domenica.

Premiata la delegazione FIJKAM guidata dal Maestro Salvatore Nastro, Consigliere Nazionale, che comprendeva: Vicepresidente regionale Lotta Finizio Antonio e Karate Nicola Mirabella, per il Judo presente il Maestro Gennaro Muscariello che ha curato anche le riprese televisive di TeleCapri Sport.

Insieme, CONI ed organizzatori hanno espresso la volontà di riuscire a portate a Napoli una serie di gare ufficiali, inserendo Isolimpia nei calendari nazionali, per restituire al capoluogo partenopeo la sua vocazione di città sportiva a tutto tondo, amante delle competizioni agonistiche non solo calcistiche. Speriamo in un arrivederci alla prossima edizione migliorata e più ricca dalle esperienze maturate.







Trofeo Internazionale a Squadre di Judo

## Sfida di Squadre al Trofeo "Città di Cogoleto"

Liguria



di Fabio Fabbroni

Si è svolto in provincia di Genova il settimo trofeo internazionale di judo "Città di Cogoleto", gara a squadre che ha visto la partecipazione di trentadue team, 8 femminili e 24 maschili.

Prestigioso impegno per due alfiere della Dojo Equipe Bologna, Nicola Brandolini e Lorenzo Soverini che hanno partecipato alla competizione, come prestiti, tra le fila della forte compagine francese dell'ACBB, che ha sede nei dintorni di Parigi e milita nella prima divisione della lega federale francese, contribuendo alla conquista del secondo posto finale.

La gara a squadre è una particolare competizione che vede impegnati 5 judoka per ogni squadra, suddivisi per categoria di peso, ogni incontro vinto porta un punto. La somma dei punti conquistati alla fine dei 5 incontri determina la vittoria del team.

Il "Città di Cogoleto", ad oggi, è il torneo internazionale di judo a squadre, organizzato in Italia, che vanta il maggior numero di iscritti, con un livello che cresce di anno in anno. Numerosi, data la vicinanza, i team francesi impegnati, a cui si sono aggiunti diversi rappresentative regionali e i professionisti dei team militari, come le Fiamme oro.

L'apporto dei ragazzi della Dojo è stato sicuramente molto positivo, contribuendo al secondo posto finale conquistato dalla compagine francese. Cinque gli incontri disputati dalla squadra francese, con quattro incontri vinti e la finale persa contro la squadra italiana delle Fiamme Oro. Per Lorenzo Soverini, che ha combattuto nella categoria dei 90Kg, 4 incontri vinto e uno perso, un bel risultato per questo giovane ragazzo che ancora appartiene alla classe junior. L'altro alfiere della Dojo, l'esperto Nicola Brandolini, ha riportato tre vittorie e due sconfitte.

Significative le parole di Nicola, che tra l'altro ricopre il ruolo di team manager della squadra bolognese: *"è stata una bella esperienza, nata grazie alla mia amicizia con i ragazzi dell' ACBB, ne ho parlato con il nostro coach Paolo Natale che si è dichiarato subito entusiasta e ci ha spronato a partecipare. Il risultato finale ci hanno dato ragione. Per me è stato molto impegnativo perché mi sono sposato due settimane fa ma avevo dato la parola e non potevo rinunciare."*

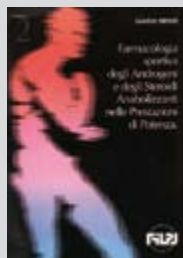


Nicola Brandolini





1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola - Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi - Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino - Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti - Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti - Pag. 96 (esaurito)



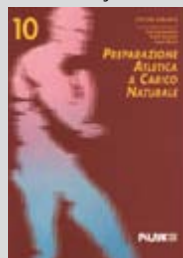
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo Pag. 193 (esaurito)



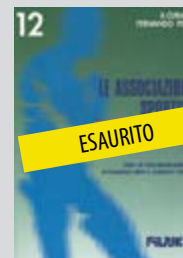
9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo Pag. 52



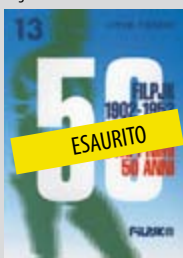
10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo - Pag. 115



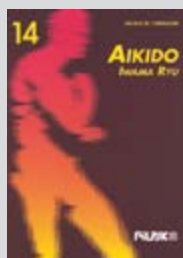
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo - Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (esaurito)



13. FILPIK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi - Pag. 278



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini - Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale FIJLKAM (2ª edizione) - Pag. 45 (esaurito)



17. FILPIK 1953-1980



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131



19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag. 92



20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi Pag. 60



22. 101 anni di medaglie 1906 - 2007 di Livio Toschi Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico Fijlkam: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno Pag. 96



25. FIJLKAM 1981 - 1994 di Livio Toschi Pag. 271



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FIJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmati di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FIJLKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FIJLKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale 26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FIJLKAM - Ufficio Stampa  
e-mail: stampa@fijlkam.it - fax 06 56434801  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

# Corso d'aggiornamento per Insegnanti tecnici in Campania

## Campania



di Giuseppe Gendolavigna

Il Corso d'aggiornamento per Insegnanti tecnici di karate in Campania è da sempre un laboratorio di confronto per "co-costruire", nel solco della tradizione delle discipline FIJLKAM, nuove metodologie d'intervento che sappiano rispondere alle esigenze di un'utenza sempre più segmentata. Quest'anno oltre agli argomenti esaminati per le fasce agonistiche è stato predisposto un approfondimento sull'attività motoria per bambini. Senza dimenticare gli aspetti fiscali e telematici, che ormai fanno parte del bagaglio di competenze del tecnico del 3° millennio. Oltre 180 Insegnanti Tecnici delle varie categorie si sono dati appuntamento Sabato 9 Settembre a Pozzuoli presso la Sala Delphin del Complesso Agave, luogo ormai familiare per i nostri associati, visto che ospita le ns. delegazioni, nell'ambito del "Open Campania Internazionale di Karate" che anche quest'anno si svolgerà a Dicembre nella vicinissima Monteruscello (NA). Alla presenza della Consulta di Settore coordinata dal M° Nicola Mirabella, il M° Salvatore Nastro Consigliere Federale nonché Presidente della Commissione Nazionale Insegnanti Tecnici ha portato i saluti della dirigenza nazionale impegnata al Centro Olimpico per i Corsi di Maestro. Sempre presente il M° Emilio Fotino membro della Commissione Scuola e Promozione. Nonostante gli impegni in calendario il V. Presidente di settore Dott. Sergio Donati non farà mancare il suo supporto. Una breve descrizione di quanto fatto in questo fine settimana, aiuterà i lettori a comprendere quanto siano ricche le "giornate in formazione" dei nostri Insegnanti. Grazie al lavoro di squadra dei Maestri Antonio Bracciante, Lello Andreozzi e Luigi Vitulano non mancava nessuno dei particolari necessari alla riuscita di un così importato evento. La funzionaria federale Cristina Pierantonio ha illustrato con informatica chiarezza le novità del tesseramento on line e le innovazioni apportate alla piattaforma federale, che richiede maggiore confidenza con il computer rispetto al passato. Il Dott. Claudio Mancini, consulente fiscale del CONI e la Dott.ssa Gioia Baldini hanno illustrato le innovazioni in campo amministrativo e fiscale che riguardano le Associazioni Sportive. La Dott.ssa Alessandra Iacopino e il sottoscritto Dott. Giuseppe Gendolavigna hanno introdotto gli aspetti della Psicomotricità e della Psicologia dello Sviluppo raccordandosi col



*Karate in campania, tecnici tutti in kimono e....*

M° Salvatore Nastro che illustrava le Capacità Coordinative come presupposti fondanti della prestazione. Chiudeva la giornata il Commissario Regionale Antonio Lallo che illustrava le innovazioni regolamentari per kata e kumite, supportato dal figlio Davide. L'aspetto da sottolineare è il dialogo interattivo che si instaura con gli astanti che non disdegnano di sottoporre ai docenti domande e approfondimenti che impongono l'organizzazione di altri momenti di riflessione. La pratica è stata la protagonista nella giornata di domenica. Tutti in "gi" con gli staff regionali. Il M° Salvatore Nastro che è stato un'agonista esperto delle proiezioni. Anche in veste di docente è stato chiarissimo nell'espone gli aspetti particolari di questa parte, spesso tralasciata, della ns disciplina. Infatti l'aspetto singolare del Karate è che si basa su tecniche di braccia, di gambe e proiezioni. Questo è allo stesso tempo elemento distintivo e tratto di forza e allora perché rinunciarvi? La Federazione fornisce nuove chiavi di lettura per aumentare l'offerta formativa nelle palestre. Non ci sono pericoli anche nel fare le proiezioni e le cadute, se si usano le necessarie cautele. Diversamente abili, amatori e anziani trarrebbero sicuro giovamento da una corretta pratica sportiva e le società una sicura fonte di sostentamento: binomio perfetto. Doveroso ringraziamento al Dott. Sergio Donati che ha salutato

i presenti a nome del Presidente Federale Dott. Matteo Pellicone e del Presidente Onorario Prof Giuseppe Pellicone, riconoscendo alla Campania e ai suoi praticanti organizzati nelle associazioni, un ruolo di traino per il movimento sportivo italiano. Anche se in forma ludica il “Maestro di karate” oltre a pugni e calci deve imparare ad insegnare anche proiezioni e cadute, pena l’impoverimento della proposta didattica che invece si deve nutrire di novità, supportata da una funzione di “sostegno” allo sviluppo di buoni cittadini. All’interno di uno “spazio protetto” che caratterizza la funzione delle società della FIJKAM i nostri tecnici possono continuare a svolgere un ruolo importante per aiutare i giovani a maturare le esperienze motorie necessarie per lo sviluppo fisico, psichico e sociale. Le moderne scoperte delle Neuroscienze indicano con chiarezza che la “Conoscenza” di se stessi e del mondo è costruita attivamente dagli individui nel corso della loro interazione con gli altri. La figura del tecnico moderno diventa agli occhi delle giovani generazioni una figura protettiva alla pari di un “Caregiver” cioè di colui che si “prende cura”. Infatti nelle varie stagioni dell’uomo si sente l’esigenza degli “altri significativi” come può essere solo un Maestro. La nuova sfida della FIJKAM che rimodula il Progetto Scuola per le fasce 3/5 anni non trascuri gli aspetti legati alla didattica preparando in maniera professionale i propri tecnici con “lo sguardo dritto e aperto nel futuro”(P. Bertoli, A Muso Duro)



.....*formazione continua*



# RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,  
Via Rolla 13/13 - 16162  
Genova - Italia  
Tel. 010 8594420  
Fax. 010 8601304  
info@rgmd.it  
www.rgmd.it



# Ludus Tiberinus: un immancabile appuntamento



a cura di A.S.D. Porta Sole

Un consueto appuntamento quello con il "Ludus Tiberinus", svolto al Palasport "Evangelisti" di Perugia. Si tratta di una manifestazione sportiva e culturale al tempo stesso, che ha rievocato usi e costumi degli Etruschi, quel misterioso popolo che si insediò in epoche arcaiche nella nostra terra e la cui storia è più che mai oggetto di approfondimento da parte di studiosi di tutto il mondo.

E, come avveniva nel lontano passato, l'A.S.D. Porta Sole ha celebrato i Ludi in onore del fiume Tevere, con giochi, agoni di lotta olimpica e danze.

Il presidente dell'A.S.D. Alessandro Lupi, traendo spunto dall'Eneide, ha ricordato come il fiume Tevere rappresentò l'approdo definitivo del fuggiasco Enea, che dopo la guerra di Troia giunse sul suolo italico, per allearsi con gli Etruschi e gettare le basi per la fondazione della città di Roma.

Lo sport si esprime attraverso azioni giocose, ma il gioco, quando è sperimentazione di vita, diventa un evento drammatico, da cui scaturisce il suo valore umano e il suo contenuto spettacolare. Ed è stata questa l'originale intuizione degli organizzatori del Ludus Tiberinus, i quali hanno dato vita ad un complesso di iniziative, che hanno coinvolto giovanissimi atleti in percorsi con ostacoli ed andature di vario genere -previsti dal Progetto lotta-scuola Fijlkam - mentre i lottatori si sono distinti in incontri impegnativi, e infine le danze che sono state eseguite con elegante leggerezza da una impeccabile professionista.

Hanno partecipato al Ludus Tiberinus gli atleti: Marian Anghelescu, Stella Arzilli, Mattia Bianconi, Giuseppe Bartocchini, Gabriele Calzini, Letizia e Sofia Catanuto, Djamila Chellali, Riccardo Corradetti, Alessandro Mangiabene, Marco Mirabasso, Damiano Morini, Adrian Petrea, Luisa Sorrentino, Cristian e Dan Spinu, Giacomo Stortoni, Pietro e Samuele Tenerini.

Le danze sono state eseguite da Elisabetta Ricci, il commento musicale è stato curato da Mirco e Ruggero Bo-



nucci.

Hanno presenziato: il Presidente Regionale FIJLKAM Massimo Bistocchi, l'Assessore Provinciale allo Sport Roberto Bertini, il Presidente Provinciale Csain Raffaello Germini, l'Ing. Michele Calzini, la Dott.ssa Raffaella Rufini, il Vicepresidente della A.S.D. Porta Sole Michele Rosati, e con loro il Dr. Milad Vaysi e il Prof. Emanuele Chiodini, che hanno curato la preparazione atletica dei ragazzi.





# Kids Kicking Cancer Power Peace Purpose: forza, equilibrio e condivisione per combattere il cancro



di Cristina Di Raimondo

La Puglia abbraccia il Progetto del Kids Kicking Cancer attraverso il primo seminario di studio svoltosi lo scorso 19 luglio c.a. presso la prestigiosa struttura Kendro di Triggiano, con l'intenzione di formare dei "martial arts therapist" in grado di operare nei reparti pediatrici oncologici.

"Impossibile non lasciarsi conquistare dalle nobili finalità che tale organizzazione non profit persegue", hanno affermato il Presidente FIJKAM-Puglia Saverio Francesco Patscot e il Presidente FIJKAM-KARATE-Puglia Sabino Silvestri, che accantonato per l'occasione il loro ruolo di dirigente federale, hanno partecipato come corsisti perseguendo l'intento di offrire ai bambini e ai loro familiari, attraverso il progetto Kids Kicking Cancer, uno strumento concreto per aiutarli a gestire meglio la malattia.

Come da programma, il corso di formazione di base è stato aperto dal carismatico intervento del Presidente KKC Dr.ssa Fanny La Monica che ha illustrato le origini di tale organizzazione nata nel 1999 a Detroit negli Stati Uniti su iniziativa di Rabbi Elimelech Goldberg, professore di Pediatria alla Wayne State University School of Medicine, esperto di arti marziali e cintura nera, che ha utilizzato le sue conoscenze per aiutare i piccoli pazienti oncologici. Dalla sua fondazione ad oggi, KKC ha dato vita a collaborazioni con i principali ospedali degli Stati Uniti e del Canada ed ha assistito oltre 6000 bambini. L'Italia è il primo

paese Europeo in cui l'Associazione ha scelto di avviare la propria attività, inaugurando una sede nazionale e avviando collaborazioni con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù a Roma, l'Onco Ematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I a Roma, l'Ospedale Pediatrico Meyer a Firenze, l'Onco Ematologia Pediatrica del Policlinico San Matteo a Pavia e l'Onco Ematologia Pediatrica dell'Ospedale Santa Chiara a Pisa. A seguire il prezioso intervento del Dr. Giampaolo Arcamone, Oncologo presso Unità Operativa di Pediatria Federico Vecchio ed Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziale di Bari, "angelo in prima linea" nel curare i bambini ammalati di cancro e di altre gravi patologie croniche, che ha illustrato le caratteristiche psicofisiche del paziente oncoematologico pediatrico in relazione ai vari problemi clinici ed ai molteplici risvolti psicologici e relazionali. A conclusione, come "ciligina sulla torta", il brillante intervento del Dr. Michele Pizzini Vice Presidente e membro Comitato Tecnico KKC e del M° Giancarlo Bagnulo membro Comitato Tecnico KKC, che hanno letteralmente catalizzato l'attenzione dei partecipanti raccontando dell'attività svolta sul campo, dell'organizzazione capillare di KKC, del modus operandi degli istruttori e delle regole da rispettare per un appropriato approccio con ospedali e bambini. I due membri del Comitato Tecnico KKC hanno orchestrato una brillante docenza facendo ripercorrere ai





## REGIONALI KARATE

corsi una "lezione tipo": riscaldamento, kihon (tecniche fondamentali di karate), respirazione, meditazione e visualizzazione con l'intento per tutti i bambini che partecipano ai programmi promossi da KKC di entrare a far parte del "circolo degli eroi" diventando a loro volta piccoli testimoni ed ambasciatori della missione dell'Associazione. Al termine dell'incontro, i corsisti hanno espresso la loro grande soddisfazione nel aver conosciuto la "missione" della Onlus Kids Kicking Cancer, che operando attraverso le arti marziali, a beneficio dei piccoli malati, persegue lo scopo di una miglior gestione della rabbia, della paura, dell'ansia, della nausea; tale aiuto terapeutico comporta la riduzione

della percezione del dolore, il recupero dell'autostima, un morale più positivo, un recupero più rapido delle funzioni motorie e tutto ciò accentua la normalizzazione della qualità di vita anche con una proiezione a lungo termine. Quindi se è pur vero che in questo caso l'attività motoria e ludica delle arti marziali può comportare un "rivoluzionario" nella classica degenza ospedaliera essa porta il bambino in un'altra dimensione, permette uno "sfogo" motorio e mentale che lo aiuta psicologicamente a trovare in sé stesso la forza e la capacità di rivedere l'esperienza del ricovero, seppur traumatica, come prova assolutamente superabile.



Dottor Arcamone, Presidente Patscot, Maestro Bagnulo



Dottor Michele Pizzini



Maestro Giancarlo Bagnulo



Pratica in palestra con il Dottor Michele Pizzini



Pratica in palestra con il Dottor Michele Pizzini



**Targa ricordo alla Dott.ssa La Monica Presidente K.K.C.**

**BENEFICI TERAPEUTICI DELLE ARTI MARZIALI**

- Gestione di rabbia, paura, ansia, nausea
- Riduzione della percezione del dolore
- Recupero autostima
- Morale positivo
- Recupero funzioni motorie
- Normalizza la qualità della vita
- Proiezione a lungo termine (dopo il cancro)

Diapositiva sui benefici terapeutici con la pratica delle Arti Marziali



**Lezione teorica in aula. - Presidente Pat Scot, M° Bagnulo, Dott. Pizzi**

# **Lezione teorica della Dottorressa Fanny La Monica**





***Concentrati sulla sfida.***

***...al resto ci pensiamo noi.***

**TROCELLEN** ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

**EUROPA SPORT**

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363  
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

**VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!**

# Una cintura nera per il Presidente

di Giovanna Grasso

Il 23 settembre si è svolta nel cortile d'onore del Palazzo del Quirinale, la cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2013-2014, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. È stato un importante momento di incontro e condivisione tra i rappresentanti delle Istituzioni e i ragazzi che rappresentano il futuro del nostro Paese.

La cerimonia è stata condotta dal celebre presentatore televisivo Fabrizio Frizzi che ha ricordato le testimonianze dei protagonisti sulle diverse esperienze compiute nelle Scuole sui temi della Costituzione, dell'intercultura, dell'integrazione, delle scienze, della legalità, dello sport e dell'arte. Presente, tra le tante personalità, anche il Presidente del CONI Giovanni Malagò e numerosi atleti e atlete; anche la FIJKAM è stata rappresentata da una delegazione della società Star Judo Club di Scampia Napoli, guidata dal maestro Gianni Maddaloni. La società napoletana è da anni impegnata nel difficile territorio di Scampia, anche in collaborazione con l'associazione "Gerbera Gialla - associazione Vittime di Mafia", nella diffusione della cultura della legalità e del rispetto. Un momento di grande emozione è stato, senz'altro, la consegna della cintura nera personalizzata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, a nome del Presidente federale Matteo Pellicone, da parte dei ragazzi di Scampia.



*La cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico al Quirinale*



*Il Presidente Giorgio Napolitano si rivolge ai giovani studenti*

Giovanni Maddaloni con il Presidente del CONI  
Giovanni Malagò



I ragazzi del Star Judo Club di Scampia di fronte  
all'ingresso del Quirinale



La cintura nera del Presidente della Repubblica



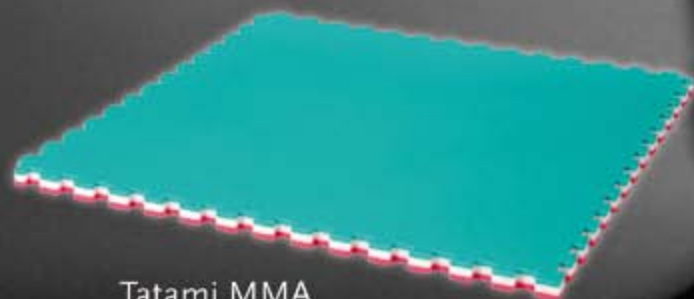
La delegazione di Scampia alla ceri-  
monia in Quirinale

**TROCELLEN**

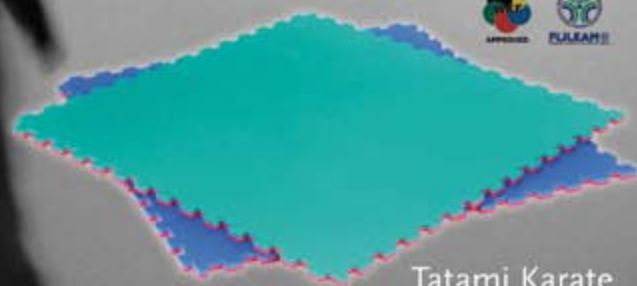
FURUKAWA Otsuka

## TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

# Il Campione del mondo Maniscalco new entry al Museo dello Sport

di Stefano Ferrero - Ufficio Stampa Museo dello Sport di Torino

Stefano Maniscalco plurititolato atleta e icona del Karate specialità kumite, è il nuovo Campione ospitato dal Museo dello Sport di Torino.

Il karateka palermitano, classe 1982, campione del mondo e vicecampione d'Europa in carica, ha donato al Museo una sua cintura nera. La testimonianza si affianca così a quella di due altri grandi atleti come Salvatore Loria e Gennaro Talarico.

Maniscalco rappresenterà l'Italia ai prossimi World Combat Games, le Olimpiadi delle Arti Marziali, a San Pietroburgo ed è l'unico atleta italiano capace di vincere due titoli di Campione del Mondo Individuali consecutivi nel Kumite, a Tampere (Fin) 2006 e Tokio (Giappone) 2008. La filosofia di Maniscalco ben si inquadra in quei valori che il Museo dello Sport vuole trasmettere alle nuove generazioni: sacrificio, il rispetto per il maestro e determinazione.

Maniscalco è stato accompagnato al Museo dal suo grande amico Savio Loria, capitano della Nazionale Italiana di Kumite. Da non perdere l'intervista per il canale Youtube del Museo, <http://www.youtube.com/channel/UCnNb-ZOsE73pLWnjMBTqOYZw>

Per info sul Museo dello Sport di Torino: <http://www.olympicstadiumturin.com/>





ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



VIVIANA BOTTARO



## La visita medico sportiva

di Marco Petrucci - Responsabile Centro Medico Fijlkam

In questi mesi, come ogni anno, c'è la corsa alla visita medico sportiva, le palestre riaprono dopo la sosta estiva e le attività sportive delle società riprendono. Questo appuntamento annuale, per molti è una notevole scocciatura, non considerando il grande valore preventivo che invece rappresenta. Fino ai primi anni 80, la prevenzione di massa nei giovani maschi, era data dalla visita di leva che valutava la condizione fisica. Per le bambine la visita dei medici scolastici, avviava alla leva. Da diversi anni sia la visita di leva sia la visita medico scolastica sono spariti e la prevenzione è affidata ai pediatri di libera scelta ed ai medici di medicina generale. Per tutto questo è evidente come sia indispensabile rivalutare la visita sportiva annuale come momento fondamentale nella prevenzione primaria. Quest'anno ci sono state delle novità in relazione alla visita non agonistica.

Per quanto riguarda la visita agonistica non è cambiato nulla, unica raccomandazione sopra i 35 anni è consigliabile la visita da sforzo con il cicloergometro per valutare meglio la riserva coronarica. Le nuove indicazioni della legge Balduzzi, dopo svariate integrazioni, di fatto ha lasciato al medico la scelta di richiedere eventuali esami per il rilascio della certificazione. Ricordo che i medici che possono certificare sono medici di medicina generale pediatri ed ovviamente medici sportivi. L'elettrocardiogramma è l'esame elettivo per il certificato. La legge Balduzzi ha regolamentato alcune attività ludiche che non necessitano di certificazione: balli di gruppo,

bocce escluse la specialità volo e le attività svolte nei centri anziani. Per quello che riguarda le attività sportiva non agonistica svolte dalle Società sportive affiliate alle Federazioni, rimane il certificato normale non agonistico, ma ovviamente si consiglia vivamente di eseguire un elettrocardiogramma e valutazione medico sportiva.





**F.I.J.L.K.A.M.**  
ITALIA

# MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJKAM.

Le società affiliate alla FIJKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno  
Indirizzo e-mail: [fijklkam@ice-srl.it](mailto:fijklkam@ice-srl.it) - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951  
Sito federale: [www.fijklkam.it](http://www.fijklkam.it) - Merchandising

**FIJLKAM**  
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Italia  
Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni

**JUDO LOTTA KARATE**

**IL DIVERTIMENTO  
SI FA SPORT**

**LO SPORT  
SI FA EMOZIONE!**

**AGGREGAZIONE**

**GIOIA**

**EQUILIBRIO**

**RISPETTO**

**TECNICA**

**PASSIONE**

**EDUCAZIONE**

**ARMONIA**

**WWW.FIJLKAM.IT**



Grafica Monica Filosini